

ome

INTERVISTA a pag. 2
Aree strategiche, commercio e turismo la sfida di Colangelo
Le linee guida del neo assessore per i prossimi cinque anni



edizione di
CONFESERCENTI Arezzo

Informazioni a cura della Confesercenti di Arezzo

via Fiorentina, 240 - 52100 AREZZO tel. 0575 984312 fax 0575383291 www.confesercenti.ar.it info.arezze@confesercenti.ar.it

€ 0,26 Nr. 27 - Anno XI

luglio-agosto 2011

EDITORIALE/AREA EX LEBOLE PROSEGUE L'IMPEGNO DI CONFESERCENTI



Ex Lebole: presentate le osservazioni

La Confesercenti di Arezzo presenta le osservazioni al Piano Complesso di Intervento adottato nell'area ex Lebole. "L'associazione di categoria - dichiara il direttore Mario Checcaglini - intende scongiurare la possibilità che nell'area si realizzi un grosso centro commerciale dannoso non solo per il tessuto commerciale al minuto ma anche per l'intero sistema storico-sociale della città esistente. L'amministrazione uscente, della quale l'attuale ne rappresenta la indubbia continuità, aveva escluso che nell'area vi potesse trovare spazio un centro commerciale. Inoltre la possibilità del centro peraltro è stata resa molto più difficile in conseguenza dell'approvazione in consiglio comunale di alcune osservazioni che nella sostanza riducevano gli spazi di grandi superfici". "Ciò nonostante con le nostre osservazioni - prosegue Checcaglini - intendiamo che tale difficoltà sia resa ancora più marcata. In sostanza non si vuole lasciare nessuno spazio a che rientri dalla finestra ciò che è stato fatto uscire dalla porta, ovvero il centro commerciale". "Confesercenti - aggiunge il direttore Mario Checcaglini - con le osservazioni ha inteso peraltro rappresentare ciò che è emerso negli incontri pubblici organiz-

zati durante i quali è stato possibile esaminare molti aspetti relativi al rapporto tra l'organizzazione urbanistico-edilizia dell'area ed i relativi potenziali effetti sul resto della città. Il convegno del settembre 2010 sul riuso delle aree produttive: sviluppo e trasformazione della città e quello del marzo del 2011 sul riuso dell'area ex Lebole, hanno fatto emergere che la polifunzionalità dell'area è nell'interesse della città piuttosto che un solo e grande blocco commerciale". "Sono sei i punti oggetto di osservazioni - spiega il direttore Checcaglini -. Il più importante è la definizione dei lotti funzionali. La norma recita: 'massimo 9 lotti'. Così si potrebbe intendere che potrebbero andare bene anche due. La nostra osservazione prevede l'inserimento della dizione 'minimo 9 lotti' evitando ogni fraintendimento sull'effettivo numero degli stessi". "Inoltre - prosegue Checcaglini - chiediamo che sia l'amministrazione comunale a disegnare i lotti dislocandoli nell'area in modo intervalato e prevedendo strade carrabili di separazioni. Un modo per evitare accorpamenti. E tra le osservazioni ribadiamo la riduzione della quota di commerciale a 10mila metri quadri anziché i 12.500 approvati. Ma oggetto delle osservazioni è

anche la distribuzione nei lotti della quota di commerciale. "Oggi essa - spiega Checcaglini - è distribuita sostanzialmente su quattro lotti mentre nella proposta di Confesercenti è prevista una quota di commerciale per un massimo di 1.500 metri quadri a lotto anziché i 3.500 attuali. Superfici più estese per noi potrebbero esserci per attività che necessitano di grandi spazi commerciali indicando tra esse le concessionarie auto, oppure rivendite di materiali edili e attrezzature agricole e giardinaggio o attività similari". "Il nostro impegno - conclude il direttore di Confesercenti - prosegue quindi per evitare l'insediamento di un centro commerciale all'area ex Lebole, sotto qualsiasi forma di denominazione. Sia esso parco o centro commerciale. Il nostro obiettivo è quello di garantire ai commercianti e ai cittadini la realizzazione di un quartiere residenziale con spazi di commercio che non danneggino le realtà esistenti recando danno all'intera economia aretina".

*Checcaglini
 "Sei osservazioni per evitare equivoci e centro commerciale"*

all'INTERNO

SPECIALE alle pagine 4-5

Grande Distribuzione, Outlet, Turismo "Criteri più stringenti ed Equilibrio Ambientale alla base delle scelte della Regione Toscana"

Intervista con Cristina Scaletti assessore regionale a Cultura, Commercio e Turismo

EDITORIALE

Province sì, province no. E se fosse la scusa con cui cambiare tutto?

Massimo Biagioni
 Direttore regionale Confesercenti Toscana

Abolire le provincie sì o no? Il tormentone è ripreso fino a che il voto del Parlamento, ampio e trasversale, ne ha evitato accuratamente la cancellazione, suscitando poi lacrime di cocodrillo. E così forse sarà, difficile immaginare che i parlamentari cancellino centinaia di loro simili. Anche se con la manovra il Governo e il Parlamento potrebbero sempre re-introdurre qualche decisione.

Tuttavia, in Toscana, l'iniziativa legislativa della Regione sul riordino istituzionale va avanti comunque, e va incoraggiata e sostenuta. Vorremmo che l'assessore Riccardo Nencini, che sta tenacemente combattendo con i livelli del territorio, riuscisse a introdurre nella discussione alcuni argomenti tenuti per opportunità ai margini.

Primo. Ridefinire i confini dei Comuni e ridurre fortemente il numero. Oggi sembra anacronistico mantenere una polverizzazione delle realtà comunali così estesa, non tanto per il risparmio (visto che i Comuni piccoli sono tutto meno che privilegi e casta) quanto perché le decisioni sono di respiro più ampio.

Secondo. Se accorpamo i Comuni dobbiamo porci la questione di Firenze. È logico in un paese normale che uno dei più importanti comuni del mondo non possa definire il proprio sviluppo con una base dimensionale adeguata? È una bestemmia immaginarsi un grande comune di Firenze che comprenda i quartieri di Scandicci, Sesto, Campi, Calenzano, Bagno a Ripoli, tanto per fare qualche nome? Che possa poi competere con le grandi città italiane ed europee da Milano a Roma, da Monaco a Barcellona?

Terzo. Gli enti sul territorio. È davvero impossibile non poter unire Prefettura e Questura, razionalizzare compiti e personale e magari raccordando le funzioni con il sistema delle Camere di commercio? Davvero c'è bisogno di tutti questi uffici, scadenze, incombenze? E magari il personale in divisa riportarlo al proprio compito che non sia quello di mettere bolli e timbri?

Quarto. Le Province. La Confesercenti ha assunto una posizione netta: cancellazione. E qui siamo, quindi. Tuttavia converrebbe riflettere sul ruolo e sulle deleghe di questi enti, sulla capacità politica di imprimere scelte al territorio - che in presenza di comuni importanti rimane assai poco efficace - sulla prospettiva delle funzioni intercomunali.

Il mondo è cambiato e non possiamo rispondere con le vecchie strumentazioni. Il porto di Livorno, l'aeroporto di Pisa, il porto di Viareggio e lo scalo di Peretola, l'assetto stradale e autostradale, le aree industriali, il sistema fieristico, la promozione economica e turistica, la collocazione di outlet e di grandi strutture di vendita devono essere pensate in conformità a uno scenario ampio, dove la Regione ha il ruolo di regolazione, di garanzia e di legislazione. Dove gli enti locali devono concorrere a una crescita ordinata e compatibile.

Non deve più succedere che un singolo Comune possa realizzare una struttura di grande distribuzione - per esempio - di decine di migliaia di metri che non è confacente al proprio territorio ma che va a assorbire i consumi dei Comuni limitrofi, lasciando a loro solo gli oneri e per se trattenendo i benefici di tasse, urbanizzazione, occupazione.

Pensando al 2020 è logico che tra Pisa e Livorno non ci sia una gestione unitaria del territorio? E così sulla piana Firenze-Prato-Pistoia?

Rispondere che la Provincia è legittimata dal voto popolare non risolve niente, è vero ma è un altro paio di maniche. Così come dire che si devono prima cancellare altri soggetti come ATO, SDS, Autorità varie, Comunità Montane, Consorzi ecc. Vero, ma le cose non sono in contrapposizione.

Forse tornare al semplice "che cosa c'è da fare e chi lo fa", per riordinare l'articolazione dello Stato sul territorio, potrebbe aiutare, soprattutto tenendo come stella polare il bene comune, quello delle imprese e dei cittadini.



Economia reale

Livorno Arezzo Roma

Grosseto Perugia

Gruppo BancaEtruria

CENTOCINQUANT'ANNI UNITA D'ITALIA

BancaEtruria
 Popolare davvero

Intervista

Aree strategiche, commercio e turismo la sfida di Colangelo

Le linee guida del neo assessore per i prossimi cinque anni

Un progetto omogeneo per il rilancio della città. Attenzione al commercio ma prima è necessario individuare le priorità che sono dettate dalla sofferente situazione generale di natura economico-produttiva.

Michele Colangelo, neo assessore alle attività produttive del comune di Arezzo ha le idee chiare. Insediato a Palazzo Cavallo nella giunta bis del Sindaco Giuseppe Fanfani è già al lavoro per rilanciare il commercio con strategie generali capaci, per il futuro, di costruire "vera" ricchezza sul territorio. "C'è prioritaria attenzione al Pil cittadino - spiega l'assessore Colangelo - per sostenere la capacità di acquisto degli aretini. La nostra città necessita anche di incrementare le presenze turistiche e sviluppare eventi capaci di renderla maggiormente accogliente ed appetibile, anche dal punto di vista commerciale, per chi viene da fuori".

Quali strategie possono aiutare?

C'è bisogno di riportare la gente nel centro storico. Quando dico la gente intendo anche un considerevole flusso di probabili consumatori. Il Centro Commerciale Naturale deve essere attraente per poter offrire una valida alternativa agli outlet ed ai centri commerciali. Non è facile ma il centro storico deve saper valorizzare al meglio per esempio la bellezza dei luoghi e dei monumenti. Il centro dovrà saper offrire una serie di servizi completi e competitivi. Il centro dovrà essere vissuto con spettacoli, cinema, teatri e tutto quanto riesca ad attirare migliaia di visitatori. Le iniziative come le notti bianche o rosa, ma anche gli eventi sulle strade di accesso alla città hanno dimostrato che agli aretini piacciono queste manifestazioni.

Una linea destinata a portare gente in centro e far vivere la città e i suoi negozi?

Certamente. Per me è la sfida del mio mandato amministrativo. Credo che le prossime scelte sulle aree strategiche siano fondamentali per il futuro dell'economia. Il mio parere è che non debbano

essere prese in contrasto con i progetti di rilancio del centro storico. Se dico portare gente in centro significa al tempo stesso non creare situazioni che possano svuotarlo.

E all'area ex Lebole? Cosa ne pensa del riuso?

Personalmente ritengo che in quell'area l'offerta commerciale non debba essere troppo diversificata. Ci vogliono poche attività che siano di attrazione per chi vive lontano da Arezzo. Un'area capace di attrarre persone per poi spingerle in città alla ricerca delle specificità. Il fulcro del commercio deve essere la città e le sue strade di periferia. Il commercio delle aree strategiche dovrebbe attrarre persone esterne che poi potranno puntare verso il centro commerciale naturale per altre occasioni di acquisto. Anche grandi quote di direzionale nelle aree strategiche rischierebbero di svuotare il centro. Al contrario la città deve vivere e se per strada non si abbassano le saracinesche, allora sono maggiormente garantite sia la sicurezza che il decoro.

Il commercio e il centro storico quindi al centro del rilancio?

Esattamente ma senza perdere di vista l'obiettivo di sostenere prioritariamente il reddito. Se si pensa solo al commercio si rischia di non risolvere i problemi e di compiere un errore strategico.

Il mio impegno sarà quello di promuovere il centro e la città. L'Amministrazione tutta è impegnata per renderla più accattivante e valorizzare quel fascino che solo Arezzo ha con le sue tantissime cose da offrire. Puntare sul turismo nell'immediato sicuramente contribuirà a quella crescita di presenze della quale abbiamo bisogno per sostenere il pil cittadino. Il turismo è un terreno a mio avviso scarsamente battuto fino

ad oggi e che può costituire un veicolo integrativo di espansione dell'economia del territorio.

Che ruolo hanno per lei le associazioni di categoria in questo percorso?

Fondamentale. È importante condividere le strategie. L'amministrazione comunale ha un ruolo di guida. A noi spetta di dettare le linee politiche ma per mettere in atto ciò che pensiamo nell'interesse dei cittadini e dei commercianti c'è bisogno del consenso degli attori principali e in questo settore sono i commercianti e chi li rappresenta.

E per i giovani?

Credo che a loro debba essere garantito un futuro. Occorre prima di tutto promuovere iniziative per sviluppare nuove opportunità occupazionali. La stessa università dovrà essere un volano per lo sviluppo economico. Arezzo ha bisogno di un progetto universitario. Sia l'amministrazione comunale che le categorie economiche dovranno unirsi per sviluppare un progetto legato al territorio capace di incrementare un processo culturale ed al tempo stesso utile per lo sviluppo delle imprese.



**ASSESSORE
MICHELE
COLANGELO**

*Attività produttive;
Comparto orafa;
Politiche del
lavoro e diritti
dei consumatori;
Sportello del lavoro;
Sostegno alle
imprese; Sviluppo
economico della
città; Turismo*

Nato a Potenza il 1 luglio 1951, sposato con due figli, è un imprenditore informatico.

Attuale coordinatore comunale dell'Italia dei Valori, ha avuto il suo primo "contatto" con la politica al momento della formazione dell'Ulivo. Successivamente, dopo le elezioni amministrative del 2004, ha fatto parte dell'associazione Città Aperta, diventandone portavoce. Rimasto iscritto all'associazione, dopo la federazione comunale con l'Italia dei Valori, è entrato nel partito fondato da Antonio Di Pietro solo nel febbraio del 2010, assumendo, pochi mesi dopo, l'incarico di coordinatore comunale.

come

Mensile di informazione al servizio
del commercio e del turismo

Reg. Trib. FI:

nr. 5091 del 30/7/2001
Anno 11 - n. 21 giugno 2011

Editore:

Edimedia Srl

Direttore Responsabile:

Massimo Biagioni

Redazione e Pubblicità:

Edimedia Srl

via Volturmo, 10/12a 50019 Sesto F.no - FI
tel. 055340811 - fax 055340814
info@edimedia-fi.it

Stampa:

Industria Grafica Valdarnese
tel. 0559122550

Chiuso in redazione il 27 giugno 2011

Distribuzione in abbonamento postale
a tutte le imprese commerciali,
turistiche e di servizi della Toscana

**UNIPOL
ASSICURAZIONI**

Agenzia generale di Arezzo

Via Monte Cervino 22
AREZZO

Tel. 0575 27356

**Banca Valdichiana,
un nuovo amico**

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO

Differente per responsabilità



AREZZO - via Romana 17/23 - tel. 0575 908373 - AREZZO CENTRO - via Petrarca 2/4 - tel. 0575 20294
CASTIGLION FIORENTINO - s.s. 71 Um. Cas. - tel. 0575 657571 - MONTE SAN SAVINO - via Fiorentina, 9 - tel. 0575 848086
TERONTOLA - via Fosse Ardeatine, 32a - tel. 0575 678538 - CAMUCIA - viale Gramsci, 31/32 - tel. 0575 605008
www.bancavaldichiana.com

SAGRE CASENTINO

Confesercenti incontra la Comunità Montana

Checchaglini: "Soddisfatti per la disponibilità del presidente Sassoli"

Incontro tra una delegazione di Confesercenti e la Comunità Montana del Casentino. Mario Checchaglini, direttore dell'associazione di categoria ha voluto rappresentare al presidente Sandro Sassoli la preoccupazione dei ristoratori per il continuo proliferare del fenomeno della sagra selvaggia in Casentino. Assieme al direttore a testimoniare i timori anche alcuni ristoratori e la responsabile di Confesercenti Casentino Sara Livi. Il summit è stato necessario per fare il punto sulla situazione e sensibilizzare la Comunità Montana sull'argomento che da tempo è stato sollevato da Confesercenti in altre sedi. "È nostra intenzione - ha dichiarato Mario Checchaglini - arrivare ad una regolamentazione delle sagre. Naturalmente l'argomento è delicato e deve essere condiviso. È sempre più chiaro che le amministrazioni comunali hanno difficoltà a scontentare il mondo dell'associazionismo che porta avanti feste paesane e sa-

gre. Purtroppo non è semplice far apprezzare il messaggio che procedere ad una regolamentazione è anche nell'interesse di chi organizza sagre e feste legate al territorio e per periodi brevi con lo spirito di volontariato. È infatti anche il loro interesse emarginare chi ha altri interessi". Checchaglini sostiene inoltre che "prima o poi il fenomeno dovrà essere affrontato. La sua crescita esponenziale non è più sostenibile, e se ad affrontarlo fosse l'Agenzia delle Entrate potrebbe essere un problema soprattutto per quelle iniziative più spontanee, meno ancorate ad un vero business, insomma svolte senza il 'professionismo' della sagra. Al contrario se l'input venisse da un ente come la Comunità Montana, i comuni potrebbero avere un motivo in più per procedere alla regolamentazione. In quel caso la regolamentazione riguarderebbe tutti i comuni e nessuno potrebbe avanzare la scusa che il comune limitrofo non procede alla regolamentazione". "Confesercenti - prosegue Checchaglini - crede

che questa strada sia percorribile. I ristoratori sono soddisfatti dell'incontro con il presidente Sassoli che si è dimostrato attento alle problematiche esposte. Nessuno vuole eliminare le sagre. L'obiettivo è quello di valorizzarle naturalmente con riferimento a quelle tipiche che si basano sulla tradizione sia essa gastronomica oppure legata al territorio. Non è però pensabile che continui la scia di sagre in ogni angolo di Casentino c'è di mezzo il futuro della ristorazione e di chi l'ha scelta come attività lavorativa". "Siamo soddisfatti dell'interessamento del presidente Sassoli - conclude Checchaglini - che si è reso disponibile ad avviare un percorso assieme ai Comuni in modo da arrivare celermente ad una regolamentazione. Da tempo la Comunità Montana è impegnata in questo senso ed ha già istituito un premio da assegnare alla sagra casentinese che annualmente rispecchia al meglio un disciplinare redatto per indicare la sagra di qualità".

MONTEVARCHI

Confesercenti incontra l'assessore Francini

Al nuovo assessore espone le esigenze dei commercianti

Incontro tra Confesercenti Valdarno e Piero Francini l'assessore con delega al centro storico, al marketing e alla promozione territoriale. Le questioni sollevate dall'associazione di categoria saranno valutate dall'amministrazione. La promessa è quella di incontrarsi periodicamente per verificare e portare avanti gli impegni presi. "Crediamo che sia stata imboccata la strada giusta - dichiara Valeria Alvisi responsabile di Confesercenti Valdarno - . Naturalmente ancora è presto per vedere i risultati ma siamo sicuri che non tarderanno ad arrivare". "C'è soddisfazione - aggiunge il presidente di Monteverchi Claudio Cirigni - per la disponibilità concessa. L'incontro è stato proficuo. Abbiamo avanzato richieste circa la viabilità. Riteniamo che per una migliore viabilità ed un più facile accesso al centro di Monteverchi dovrebbero essere ripristinate via Trento in entrata dal Pestello; da viale Diaz si dovrebbe arrivare in centro da via Gorizia, mettendola in entrata, inversione di via Burzagli in entrata". "Inoltre abbiamo chiesto - prosegue Cirigni - che in via Poggio Bracciolini e in via Isidoro del Lungo non venga consentito alle auto di parcheggiare". Illuminazione, decoro e sicurezza gli altri argomenti al centro del colloquio. "L'attivazione delle telecamere - dichiara Valeria Alvisi di Confesercenti -

ma anche maggior presidio da parte degli agenti della Polizia Municipale per esempio in via Roma e nel centro storico, sono tra le richieste avanzate. Così come quella di garantire una maggior pulizia tra i vicoli". Ed i commercianti di Piazza Vittorio Veneto vorrebbero che lo spazio riqualificato diventi un punto di attrazione, e location per mercatini ed eventi. "Il centro storico deve vivere - puntualizza Alvisi - e non deve essere svuotato. Per questo abbiamo anche chiesto che gli uffici pubblici, la biblioteca, mantengano la sede in centro". Per i parcheggi la proposta di Confesercenti è stata quella di consentire ai commercianti la possibilità di usufruire di un abbonamento mensile da utilizzare nelle aree non limitrofe al centro. Migliorare l'ubicazione del mercato settimanale del giovedì, individuare aree maggiormente accoglienti per le manifestazioni ormai tradizionali come la Festa del Perdono e Carnevale sono altre proposte effettuate con l'unico obiettivo di promuovere al meglio Monteverchi e le sue attività commerciali. Infine nuovo volto a Piazza Roanne. "La piazza - conclude Alvisi - necessita del rifacimento dell'arredo urbano, della pavimentazione, dell'illuminazione. Una riqualificazione generale per poi animarla magari anche riproponendo il mercato storico del mercoledì".

Carta Famiglia Arezzo



CARTA AREZZO FAMIGLIA

È in distribuzione dal 1 giugno la "Carta Famiglia Arezzo". All'iniziativa del comune di Arezzo a sostegno delle famiglie numerose con tre o più figli, ha aderito anche Confesercenti.

COS'È

La "Carta Famiglia Arezzo" è una iniziativa del comune di Arezzo a sostegno delle famiglie numerose con tre o più figli. L'iniziativa rientra nel piano dei provvedimenti anti crisi diffusi a livello locale e statale, nati con l'obiettivo di far fronte a questo momento di particolare contingenza.

FINALITÀ DEL PROGETTO

Il progetto "Carta Famiglia Arezzo" nasce dall'esigenza di sostenere ed accompagnare le famiglie con tre o più figli nell'attività di cura e gestione della vita quotidiana. Ha inoltre l'ambizione di promuovere nel territorio una sensibilità ed un'attenzione da parte degli operatori economici verso i temi del "caro vita" e della difficoltà in cui si trovano le famiglie numerose.

VANTAGGI

Il progetto prevede la distribuzione di una carta, la "Carta Famiglia Arezzo", che dà diritto ad usufruire di agevolazioni, riduzioni e sconti su alcuni beni e servizi presso gli operatori economici iscritti ad associazioni di categoria, aziende partecipate che aderiranno all'iniziativa sottoscrivendo apposito protocollo con l'Amministrazione Comunale. I negozi che aderiscono all'iniziativa esporranno una vetrofanìa.

A CHI È RIVOLTA

L'intervento è rivolto a famiglie residenti nel comune di Arezzo, indipendentemente dalla loro situazione economica, con tre o più figli con una età inferiore ai 26 anni (non compiuti alla data di presentazione della domanda).

COME RICHIEDERLA

Per richiedere la Carta Famiglia Arezzo è necessario presentare allo Sportello Unico del Comune di Arezzo apposito modulo di domanda, scaricabile dal sito internet del Comune di Arezzo ed in distribuzione, a partire dal 01 giugno 2011, presso lo stesso Sportello Unico, al quale deve essere allegata, a pena di esclusione, copia del documento di identità del richiedente in corso di validità. Previa verifica dei dati anagrafici indicati nel modulo di domanda, l'interessato ha diritto a ricevere n° 1 Carta Famiglia Arezzo, nominativa e utilizzabile sino al mantenimento del requisito relativo al nucleo familiare (tre o più figli con una età inferiore ai 26 anni).

F.II BOBINI
Vendita Autoveicoli Subbiano
Delegazione

OFFICINA - CARROZZERIA
SOCCORSO STRADALE
NOLEGGIO AUTO-PULMINI

Via A. Kuliscioff, 23-27-29 - 52010 Subbiano (Ar)
Tel. 0575 420397 - 420398

HYUNDAI

LadyCar s.r.l.

Via Donat-Cattin 17, 52100 - Arezzo

BANCA DI ANGHIANI E TITTA
Differente per forza.

Sede Centrale: ANGHIANI (Ar) - Tel. 0575.78761
www.bancadianghiarietitta.it

SERATE ESTIVE

Le colorate notti estive per promuovere lo shopping

Una estate all'insegna dello shopping. L'impegno dell'associazione nel promuovere i centri commerciali naturali per favorire le occasioni di incontro tra commercianti e acquirenti. Si sono susseguiti gli appuntamenti con lo shopping serale. Dalla città alle vallate, Confesercenti ha voluto mettere in piedi una serie di eventi per incoraggiare le attività commerciali con l'obiettivo di far riprendere i consumi. E lo shopping serale è risultato un buon volano. In migliaia ogni sera sia in occasione della Notte Rosa organizzata ad Arezzo, o in Casentino, sia per la notte bianca in Valtiberina o in Valdarno. Le famiglie pare gradiscano gli appuntamenti serali ed i centri storici sono stati presi d'assedio. Strade di città e vicoli di borghi antichi sono apparsi maggiormente accoglienti conquistando anche i turisti. I momenti di svago sono stati l'opportunità per mettersi alla ricerca dell'affare a saldo. Per altri la scusa per uscire di casa per prendere un po' di aria fresca e godersi in relax il proprio territorio.



In ogni caso l'obiettivo è quello di dare una ulteriore spinta al commercio e alle attività dei centri commerciali naturale. Un modo per cercare un antidoto alla crisi delle vendite.

Ad Arezzo tre eventi in un solo mese probabilmente hanno inflazionato opportunità di acquisto ed allora Confesercenti per il prossimo anno rilancia. Gli appuntamenti settimanali nel mese di luglio rischiano di diventare nel lungo periodo un flop così come i grandi spettacoli che distraggono la clientela.

"Confesercenti - dichiara Stefano Micheli responsabile di Confesercenti - intende valorizzare le varie zone commerciali cittadine con eventi separati. A settembre abbiamo già in programma l'appuntamento con via Romana. Nelle settimane successive organizzeremo vari eventi in Piazza Sant'Agostino; vogliamo che l'iniziativa caratterizzi in forma esclusiva quella zona".

"Gli eventi di queste ultime settimane - aggiunge Micheli - in città sono stati un successo.

Ma inflazarli sarebbe un errore. In via Veneto ancora hanno negli occhi la folla che a giugno ha preso d'assalto le bancarelle. È quello il format in cui crede la nostra associazione di categoria. Iniziative dove al centro sono i commercianti e le loro attività. Iniziative sporadiche che diventano poi appuntamenti negli anni capaci di far affezionare la clientela e far vivere un momento magico ai negozi".

BAR SHOW

La mostra evento per food&beverage

Operatori e consumatori si incontrano a Firenze

Mostra evento su prodotti e servizi per il food&beverage. A Firenze nella Fortezza da Basso dal 25 al 29 novembre l'incontro tra produttori/importatori, distributori e gestori di esercizi pubblici con attività di somministrazione, nonché punto di presentazione o vendita diretta al grande pubblico. I bar, i pub, gelaterie, le pasticcerie, ma anche i ristoranti, i locali di intrattenimento e le strutture ricettive, saranno i protagonisti della manifestazione. "Bar Show", è promosso da Fiepet. L'idea è quella di creare un'occasione di trait d'union fra operatori, e offrire un momento di confronto per sviluppare interessi e conoscenze più specifiche sul settore dell'alimentazione fuori casa.

L'evento sarà così articolato: sabato 26 e domenica 27 saranno i giorni più orientati ad un pubblico generico, mentre lunedì 28 e martedì 29 saranno più indirizzati agli operatori. Prologo venerdì 25 novembre per l'area De Gustibooks (nel padiglione



Cavaniglia); settore destinato ad ospitare aziende più dimensionate, interessate soprattutto alla vendita diretta al consumatore, presentate in pendant con iniziative di carattere letterario e culturale in genere. Per quanto riguarda lo "show", indicato nel titolo della manifestazione, si riferisce ad eventi di carattere spettacolare, ma anche ad iniziative di carattere culturale e di comunicazione, organizzate in partnership con Istituzioni e Associazioni di settore, con iniziative da organizzare in collaborazione con le aziende interessate ad eventi di "dimostrazione e/o degustazione" da tenersi in appositi spazi riservati, al di fuori del proprio stand.

Un appuntamento da non perdere per gli operatori del settore. Le aziende del territorio aretino interessate ad esporre possono chiedere informazioni alla sede di Confesercenti Arezzo in Via Fiorentina.

I mercoledì di Anghiari: un successo che si ripete

Numerosi agli appuntamenti settimanali con lo shopping in Valtiberina

Successo di partecipazione ad Anghiari per gli appuntamenti estivi con i tradizionali "Mercoledì". L'iniziativa estiva di promozione del Centro Commerciale naturale "Vie di Anghiari" nel mese di luglio ha riscosso adesioni tra gli operatori commerciali e i visitatori.

"È partita bene - dichiara Lucio Gori responsabile di Confesercenti - l'edizione 2011 organizzata dalle associazioni di categoria del commercio e dell'artigianato con il sostegno della Regione Toscana della Camera di Commercio di Arezzo dell'amministrazione comunale e della Banca di Anghiari".

Nel mese di luglio la partenza è arrivata a pochi giorni dall'apertura dei saldi estivi e quindi c'è stato interesse in-

torno ai negozi. Sono stati vari gli eventi che hanno animato la serata attraendo per le strade numerosissimi visitatori. "Anche quest'anno - aggiunge Chiara Cascianini della Confesercenti Valtiberina - i mercoledì di Anghiari si confermano una iniziativa capace di attrarre nel borgo tantissime famiglie e giovani. Un'opportunità di shopping e di divertimento portata avanti con l'impegno dei commercianti e delle associazioni di categoria con l'obiettivo di animare il Centro commerciale naturale di Anghiari".

L'ultimo appuntamento a fine agosto con grande chiusura dell'evento. Il 31 agosto infatti è in programma la Festa di fine estate con Fuori Tutto a cura dei negozi del Centro commerciale naturale.



C.D.A.S. snc
di Franco e Marcello Mazzi

Concessionaria **Nestlé** di Gelati e Surgelati
per Arezzo e provincia

Case Nuove di Ceciliano, 49-B AREZZO
Tel. 0575 321156 fax 0575 321187
p. iva 00904630514

TUTTO PER IL BAR

GELATO DA BERE